



**ALLEGATO 1.3 - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE DI IVREA DEL 28-02-2007 PERVENUTA
ALL'ATO-R IL 1-3-2007 PROT. N. 129.**

IVREA

MOZIONE

CC. 10 28/2/2007

Atto-2

Proc. n. 00129

del 01/03/2007

DOCUMENTO DI INDIRIZZO SU TERMOVALORIZZATORE

Sul merito del Piano Provinciale dei Rifiuti, approvato dal Consiglio Provinciale di Torino, alla fine dello scorso anno, alcune forze politiche si erano espresse con differenti valutazioni, e nonostante che alcune di esse avessero espresso giudizi critici rilevanti sul piano, lo stesso fu comunque approvato dalla maggioranza che sostiene la Giunta del Presidente Saitta.

I Consiglieri comunali di Ivrea valutano positivamente i risultati finora ottenuti dalla raccolta differenziata, pur consapevoli delle difficoltà e del disagio che un simile sistema ha anche comportato; per questo esprimono un sentito ringraziamento a tutte le cittadine e i cittadini che hanno reso possibile, attraverso una loro attiva partecipazione, questi risultati.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti deve necessariamente prevedere nuove misure, anche sul piano legislativo, regionale e nazionale, atte a ridurre la massa globale dei rifiuti prodotti: senza questo miglioramento legislativo, difficilmente si potrà dare una soluzione sostenibile alla difficile e complessa gestione del trattamento dei rifiuti.

Nell'attesa di tali riforme, è dovere di tutti i cittadini e delle diverse Istituzioni locali lavorare impegnandosi affinché ognuno offra il proprio contributo a quest'importante necessario risultato.

Il Consiglio Comunale convinto dai buoni risultati ottenuti sul nostro territorio, in termini di alte percentuali di raccolta differenziata, ritiene che queste possano essere ulteriormente incrementate. Sono pertanto necessarie nuove campagne di sensibilizzazione attraverso una continua e precisa informazione per un maggior coinvolgimento degli utenti del servizio.

Una raccolta differenziata incrementata per quantità e qualità richiede anche un'impiantistica moderna di supporto, affinché si possano riciclare e riutilizzare i rifiuti da noi prodotti, che includono non soltanto i materiali di scarto domestici e industriali, ma anche beni obsoleti e difettosi.

Il Consiglio Comunale, considerati i risultati ottenuti, ritiene che nel nostro territorio possano inoltre essere individuati siti idonei per allocare impianti tecnologicamente differenziati e non previsti dal Piano Provinciale, finalizzati a sperimentare una diversa metodologia di smaltimento di parti di rifiuti.

Per valutare tale ipotesi il Consiglio Comunale affida dunque ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale in sede all'ATO e in seno al Consorzio, di adoperarsi affinché possa essere elaborato anche un Programma Rifiuti, con il contributo di tutte le Amministrazioni Locali. Linee guida di detto piano dovranno essere una politica di riduzione dei rifiuti globali, un incremento in percentuale e in qualità della raccolta differenziata e uno sviluppo di politiche di riciclo e riutilizzo.

Il piano provinciale ha preso atto della necessità di suddividere il carico ambientale sul territorio individuando tre macro zone dove proporre la localizzazione di due termovalorizzatori e la discarica finale.

La Provincia, al fine di confrontare siti potenzialmente idonei alla localizzazione dell'impianto, ha già condotto una preliminare analisi territoriale ed ambientale sulla base di appositi criteri tra i quali l'accessibilità sostenibile, le ricadute ambientali, i carichi sul sistema naturale, in base alla quale ha individuato nove siti potenziali, tra cui anche un'area sul territorio eporediese in località San Bernardo.

CONSIDERATO:

- Che il Comune di Ivrea ha fino ad oggi ottemperato alle linee di indirizzo contenute nel piano provinciale dei rifiuti con una politica di forte investimento a favore della raccolta differenziata, su cui intende ancor più investire nei prossimi anni, al fine di ottenere la massima riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento.
- Che il Comune di Ivrea e l'area circostante attualmente si servono per lo smaltimento dei rifiuti della discarica di Cavaglià con convenzione a scadenza maggio 2008 e che un'eventuale proroga è

subordinata alla possibilità (condizionata da decisioni di terzi) che sia concesso l'ampliamento dell'impianto.

- Che il Comune di Ivrea, essendo tra i centri a maggior densità di popolazione nel Canavese, è chiamato ad attivarsi responsabilmente per l'attuazione di una politica di gestione dei rifiuti nell'area canavesana, che assicuri un'attività di smaltimento efficace.
- Che i Comuni individuati da un primo studio dell'ATO come aree potenzialmente idonee hanno pressoché tutti espresso un diniego affinché l'ATO stesso potesse proseguire i propri studi.

RILEVATO altresì:

- Che i Comuni di Settimo Torinese e di Rivarolo, pur non figurando tra i Comuni selezionati dal Piano Provinciale come siti potenzialmente idonei, hanno espresso la propria disponibilità affinché la Provincia estenda anche al loro territorio le verifiche di compatibilità per l'eventuale collocazione di un impianto.
- Che la pronuncia dei Comuni di Rivarolo e Settimo ribadisce come sia importante che, in questa fase del procedimento di individuazione del sito più idoneo, la Provincia possa effettuare una valutazione comparativa tra più localizzazioni
- Che al Consiglio Comunale di Ivrea viene oggi richiesto di esprimersi dando una prima disponibilità, affinché l'ATO possa effettuare gli studi necessari atti a stabilire l'idoneità del sito di San Bernardo

Il Consiglio Comunale di Ivrea

- Ritiene che il proprio assenso affinché l'ATO possa effettuare ulteriori verifiche sul sito di San Bernardo, può essere dato. Rileva tuttavia che, a suo parere, non esista più la possibilità concreta di una comparazione tra i siti proposti nello studio dell' Ato relativo al Bacino 17, e ritiene pertanto che l'Associazione d'Ambito debba rivedere lo studio per l'individuazione dell'area idonea ad ospitare l'impianto includendo altri siti, a partire dalle disponibilità espresse dai Comuni di Settimo To.se. e Rivarolo.
- Ritiene, inoltre, che non si possa non tener conto di quanto emerso sul territorio con le molteplici prese di posizione e gli atti deliberativi adottati dalle diverse Amministrazioni comunali che, di fatto, condizionano il nostro deliberato.
- ✓ Ritiene, altresì, che ogni Amministrazione comunale debba saper dimostrare capacità e disponibilità ad assumersi anche gravose responsabilità facendosi carico del dare/ricercare soluzioni ad un simile problema, vitale per la comunità, evitando di assumere non-decisioni, o peggio, di spostare su altri territori il problema.
- ✓ In ogni caso tale assenso viene unicamente dato al fine dello svolgimento della fase conclusiva dell'istruttoria condotta dalla Provincia finalizzata all'individuazione del sito più idoneo e che non implica una pronuncia sulla disponibilità di concedere il medesimo per l'effettiva localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione.
- ✓ Ribadisce che questa decisione, nel momento in cui si dovesse ripresentare, deve, poter avvenire successivamente ad una ridefinizione della individuazione di nuovi siti, accompagnata da una valutazione intermedia dei risultati ottenuti dal Piano Provinciale, di come questo sia riuscito ad armonizzarsi al meglio con gli obiettivi delle nuove Leggi Nazionali e Regionali, le quali si pongono

già oggi nei primi indirizzi che emergono, percentuali più elevate di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti globali.

Inoltre, il Consiglio comunale:

- Si impegna, e impegna Sindaco e Giunta, a impiegare sforzi e risorse per promuovere la partecipazione popolare, poiché su temi di tale portata, ritiene che si debba avviare un ampio e approfondito confronto con la cittadinanza, anche coinvolgendola, in questo periodo e da subito, con un'informazione puntuale e capillare, consultando tutte le categorie sociali, promuovendo dibattiti con la partecipazione di tecnici qualificati.
- Si impegna, e impegna Sindaco e Giunta sulle linee di indirizzo del presente documento, a seguire puntualmente l'attività di analisi condotta dall'ATO provinciale offrendo il massimo contributo affinché possa essere individuato il sito più idoneo, rendendo altresì edotti ed informati il Consiglio comunale stesso, la popolazione di tutte le risultanze dell'indagine predetta.
- Invita altresì la Provincia a farsi carico di un'ulteriore integrazione di istruttoria finalizzata a verificare l'effettiva necessità della costruzione del secondo impianto di termovalorizzazione, anche alla luce dei risultati che potranno essere conseguiti con una forte politica di investimento sul territorio, e, sull'intera provincia, a favore della raccolta differenziata.